



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

**Corso di laurea magistrale in
Scienze del Patrimonio audiovisivo e dell'Educazione ai media**

Classe di laurea magistrale n. LM-65

Dipartimento di riferimento DIUM

DM 270/2004, art. 12

R.D.A. art. 6

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media definisce l'articolazione formativa e gli altri aspetti organizzativi del corso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Disciplina e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è in particolare disciplinato, nel rispetto delle disposizioni normative superiori, dai seguenti atti:
 - a) il presente regolamento ed i suoi allegati B1 (elenco degli insegnamenti e delle attività formative) e B2 (quadro degli obiettivi formativi specifici e delle propedeuticità);
 - b) l'ordinamento didattico del corso, di cui all'allegato "A" al Regolamento Didattico di Ateneo, così come risulta dalla Banca dati RAD/SUA-CdS del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

Art. 3 Organi del Corso di Studi

1. Sono organi necessari del Corso di Studi:
 - a) il Consiglio di Corso di Studi;
 - b) il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi;
 - c) la Commissione di Assicurazione della Qualità.
2. Sono strutture facoltative del Corso di Studi:
 - d) il Comitato di indirizzamento.
 - e) le eventuali Commissioni.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto, il Coordinatore può consentire la partecipazione alle sedute del Consiglio in via telematica.
4. Il Consiglio di Corso di Studi provvede, in prima istanza, alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative, secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo..
5. La Commissione per l'assicurazione della qualità si propone di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del corso di laurea magistrale in Scienze del Patrimonio audiovisivo e dell'Educazione ai media presentando in Consiglio di Corso di Studi i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, e indicando le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.
6. Il Consiglio di corso di studio ha istituito inoltre il Comitato d'indirizzamento composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali.
7. Il Consiglio nomina la Commissione Didattica delegata alla trattazione delle pratiche inerenti le carriere degli studenti, la Commissione Programmi delegata all'esame dei programmi delle lezioni, la Commissione Orari per la verifica della congruità degli orari delle lezioni e la Commissione test di accesso. Il Consiglio nomina infine i seguenti delegati.
8. Il Consiglio nomina un/a Delegato/a alla Mobilità studentesca e un/a Delegato/a all'attività di tirocinio.

Art. 4 **Piano degli studi**

1. Il piano degli studi, come stabilito dall'art. 28, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, determina la distribuzione delle attività formative per ciascuno degli anni della durata normale del corso stesso.
2. Per particolari obiettivi formativi, specificamente descritti e motivati, lo studente può presentare al Consiglio di Corso domanda di approvazione di un Piano di studi individuale, che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso e, nel caso di studente part-time, può anche essere distribuito su un numero maggiore di anni.

Art. 5 **Accesso al corso di laurea magistrale**

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 8, commi 2 e 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto di accordi internazionali.
2. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze del Patrimonio audiovisivo e dell'Educazione ai media occorre possedere:
 - a) essere in possesso di un titolo: ~~[L]~~^[SEP] di laurea nella classe L-1 Beni Culturali ovvero nella classe 13 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 23 (ex D.M. 509/99) ovvero titolo di laurea ante riforma in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (e denominazioni affini); - di laurea nella classe L-5 Filosofia ovvero nella classe 29 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-10 Lettere ovvero nella classe 5 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-15 Scienze del turismo ovvero nella classe 39 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-20 Scienze della Comunicazione; ovvero nella classe 14 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-40 Sociologia ovvero nella classe 36 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-42 Storia ovvero nella classe 38 (ex D.M. 509/99); - di laurea nella classe L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali ovvero nella classe 41 (ex D.M. 509/99); - di diploma di I Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM (ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni);
 - b) aver acquisito, in caso di possesso di un titolo diverso da quelli di cui al punto a), 48 CFU complessivi in settori formativi indispensabili per la frequentazione del Corso di studio e nello specifico:

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

L-ART/08 Etnomusicologia

L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese

L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola

L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese

L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca

M DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

M PSI/01 Psicologia generale

M PSI/05 Psicologia sociale

M PSI/07 Psicologia dinamica

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
 M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale
 M-PED/04 Pedagogia sperimentale
 ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
 ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
 ICAR/18 Storia dell'architettura^{[L]_{SEP}}
 ICAR/19 Restauro
 INF/01 Informatica
 ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale
 IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
 L-ART/02 Storia dell'arte moderna^{[L]_{SEP}}
 L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
 L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
 L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
 L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
 L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
 L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
 L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
 L-LIN/01 Glottologia e linguistica^{[L]_{SEP}}
 M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
 M-FIL/04 Estetica^{[L]_{SEP}}
 M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
 M-GGR/01 Geografia^{[L]_{SEP}}
 M-GGR/02 Geografia economico-politica
 M-STO/02 Storia moderna^{[L]_{SEP}}
 M-STO/04 Storia contemporanea^{[L]_{SEP}}
 M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
 M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
 SPS/07 Sociologia generale^{[L]_{SEP}}
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

c) Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale e del regolare progresso negli studi, è in ogni caso necessario saper utilizzare, gli strumenti informatici di base, possedere adeguate competenze culturali in ambito storico, letterario e storico-artistico e avere una conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, di livello pari o superiore a B2.

3. Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.M. 16/2/2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere effettuate prima della verifica della preparazione individuale di cui al successivo comma.
4. Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui al comma 2, l'adeguatezza della personale preparazione e l'attitudine dei candidati a intraprendere il corso di laurea magistrale sono verificate da commissioni formate da docenti del corso mediante valutazione della carriera pregressa e un eventuale colloquio di verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie. Il colloquio prevede la discussione della carriera accademica pregressa e dell'elaborato di tesi e potrà eventualmente includere la presentazione di un abstract della stessa in una lingua dell'Unione Europea. Sono esonerati dal colloquio i candidati che abbiano riportato, nell'esame di laurea o di diploma, una votazione non inferiore a 100/110 e in possesso di una certificazione di conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, di livello pari o superiore a B2.
5. Un massimo di 5 studenti (più 2 in lista di riserva) per ogni Università partner sarà ammesso alla modalità internazionale International Master in Cinema Studies (IMACS). La quota potrà essere eventualmente aumentata, di anno in anno, a seconda del numero di iscrizioni pervenute alle altre Università. La modalità comporta la frequenza di due semestri (II semestre del primo anno e I

semestre del secondo anno) presso due diverse università partner. Per la mobilità gli studenti potranno fare riferimento alle tradizionali borse Erasmus o ad altri programmi internazionali eventualmente attivati. La selezione verrà effettuata sulla base delle domande presentate dagli studenti. I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti curriculari. Alla candidatura, sottoposta al giudizio della commissione didattica internazionale, dovranno essere allegati un progetto di ricerca originale, che sarà sviluppato nell'ambito della modalità internazionale, e i documenti attestanti la conoscenza delle lingue corrispondenti alle due sedi scelte.

6. Un massimo di 5 studenti per ogni Università del doppio titolo tra Udine e Lille sarà ammesso alla modalità Cinema|Archivi / Archives et Cinéma. La modalità comporta la frequenza di due semestri (il I e II semestre del secondo anno) presso l'università partner del doppio titolo (Udine per gli studenti provenienti da Lille, Lille per gli studenti provenienti da Udine). Per la mobilità gli studenti potranno fare riferimento alle tradizionali borse Erasmus o ad altri programmi internazionali eventualmente attivati. La selezione verrà effettuata sulla base delle domande presentate dagli studenti. I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti curriculari. Alla candidatura, sottoposta al giudizio del preposto organo di valutazione del doppio titolo, dovranno essere allegati un progetto di ricerca originale e i documenti attestanti la conoscenza delle corrispondenti alle sedi del doppio titolo (francese, italiano).
7. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 6 Attività di tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni.
2. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di corso di laurea magistrale appositamente incaricato.

Art. 7 Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto con contenuti originali in una delle discipline seguite sotto la guida di un relatore, con bibliografia (e, ove necessario, filmografia) ragionata, oppure di una relazione critica e approfondita sull'attività svolta durante il tirocinio. La prova finale può altresì consistere - nel caso della figura professionale che preveda l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-produttive - in una produzione (per esempio audiovisiva), anche sperimentale, accompagnata da una approfondita relazione scritta che illustri gli obiettivi, le tecniche e le modalità utilizzate nella realizzazione. La prova mira a valutare scientificità dell'impostazione, orientamento culturale e metodologico, capacità di lavoro, autonomia di giudizio, stesura ordinata e organica nonché, specie in sede di discussione, efficacia espositiva.
2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.
3. I criteri per l'attribuzione del punteggio finale sono: da 0 a 7 punti secondo l'impegno dello studente, la correttezza ed efficacia della scrittura e originalità e importanza dei risultati. Il punteggio può essere elevato fino a 9 punti per gli studenti iscritti alla modalità internazionale che abbiano frequentato almeno due semestri all'estero.
4. Il corso di laurea magistrale, nella modalità internazionale, rilascia un titolo congiunto/multiplo (joint degree) con le seguenti università: Université Paris 3 – Sorbonne Nouvelle, Birkbeck College, University of London, Université de Liège, Ruhr Universität Bochum, Université de Paris Ouest

Nanterre La Defense, Università Cattolica del Sacro Cuore-Milano, Goethe-Universität Frankfurt am Main e Universitat Pompeu Fabra di Barcellona, Universiteit van Amsterdam, Université de Lille 3, Université de Montréal e con l'Università di Roma 3 per gli studenti che seguiranno il percorso formativo stabilito congiuntamente dagli Atenei partners sulla base di un'apposita convenzione.

Art. 8 Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nei regolamenti didattici degli Atenei convenzionati.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B2 del Regolamento.

Art. 9 Curricula

1. All'interno del corso di laurea magistrale è prevista una differenziazione curriculare. Concepito unitariamente come specifica declinazione degli obiettivi generali della classe, il corso è orientato alla convergenza tra le sfere e le pratiche archivistiche, patrimoniali, educative e comunicative dei media. Il corso forma professionisti nel campo della tutela e diffusione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, nel campo dell'educazione ai media e dell'insegnamento delle discipline audiovisive, e nel campo della narrazione audiovisiva con riferimento al più ampio ambito della comunicazione digitale e audiovisiva, nel settore audiovisivo pubblico e privato.
2. Per conseguire tali obiettivi formativi il corso è organizzato in tre curricula nazionali dedicati di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali: "Patrimonio audiovisivo", "Educazione ai media", "Digital Storytelling". Il corso offre altresì un doppio titolo internazionale con l'Università di Lilla dedicato all'archivistica del cinema e un percorso internazionale IMACS accessibile da ognuno dei tre curricula nazionali. Il corso presenta per ogni curriculum un piano di studi dedicato, al cui interno trovano spazio alcuni insegnamenti comuni ai curricula e altri specifici per l'ambito di specializzazione.

Art. 10 Tipologia delle forme didattiche

1. Gli insegnamenti e le altre attività formative del Corso si svolgono secondo quanto disposto dall'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di laurea magistrale in Scienze del Patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media sono definite dal Consiglio di Corso. Sono di tipo convenzionale. E' possibile l'utilizzo della lingua inglese per favorire i processi legati all'internazionalizzazione e l'utilizzo di forme di didattica a distanza (mista) per alcuni insegnamenti.
3. Nel carico standard corrispondente a 1 CFU possono rientrare:
 - da 5 a 9 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti
 - da 20 a 16 ore dedicate allo studio individuale e/o ad esercitazioni/laboratori.

Art. 11 Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dall'art. 38 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 12
Obblighi di frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 13
Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di diploma previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.
2. I CFU acquisiti in precedenza sono riconosciuti dal Consiglio di Corso sulla base dei seguenti criteri:
 - a) congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui sono stati maturati i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso e delle singole attività formative da riconoscere;
 - b) analisi del programma svolto
3. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo.
4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, non può essere superiore a 24 crediti.

Art. 14
Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
2. Le modifiche allo stesso o ai suoi allegati sono disciplinate dall'art. 6, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, fatta eccezione per l'allegato "A" (ordinamento didattico), che segue la disciplina prevista dall'art. 24 del medesimo Regolamento didattico.